

**Fotografia/1**

**NEL SILENZIO  
PALPITA  
LA BELLEZZA  
DELLA CITTÀ  
ETERNA**

di **Maria Luisa Colledani**

**S**e secondo Jep Gambardella, l'inarrivabile Toni Servillo de *La grande bellezza*, «la più grande ambizione di Flaubert era scrivere un romanzo sul niente», davanti alle immagini del progetto *Roma, silenziosa bellezza. La Città Eterna mai vista prima*, viene da pensare all'ambizione che si fa storia nel ritrarre Roma, le sue piazze, le sue chiese, le sue vie, ammantate di silenzio.

Nella primavera del 2020, affranta dal virus, Roma è immota, silente, è sola con la sua storia e i suoi edifici nella contraddizione stridente fra il dolore dei morti per Covid e la grande bellezza. È una città ferma al I secolo d.C. o all'età sfolgorante di Papa Alessandro VI e il fotografo Moreno Maggi la ritrae come camminasse attraverso i secoli: lui e la storia, lui e la vita che fu. Le sue immagini, da Piazza Venezia a Castel Sant'Angelo, da Piazza del Popolo ai Fori Imperiali, fino all'Eur, destinato a ospitare l'Esposizione Universale del 1942, sono una macchina del tempo, un'opportunità di viaggiare che è offerta a ognuno di noi. Lasciate il tempo, salite a bordo delle fotografie e fatevi portar via nei secoli, nell'arte, nella letteratura che hanno fatto immensa Roma e l'Italia.

Il progetto, voluto da Webuild e dall'Istituto VIVE (Vittoriano e Palazzo Venezia), comprende il volume fotografico, edito da Rizzoli (con testi di **Pietro Salini**, Claudio Strinati e Massimo Recalcati), e l'omonima

mostra multimediale, a cura di Roberto Koch e Alessandra Mauro, in cui le immagini del libro saranno protagoniste, in programma al Vittoriano.

Le fotografie, che ci ubriacano di estetica e storia, ci interrogano sulla concezione di città vivibile, sull'urbanistica e la mobilità, sui possibili futuri paradigmi del vivere urbano. È la forza delle immagini, che vanno oltre le immagini e ci guardano. Scrive Massimo Recalcati nel libro: «Il lockdown ha staccato l'opera dal suo autore. E ora essa ci sta di fronte come una presenza lontana e irraggiungibile. Non siamo più noi che la guardiamo. È lei che ci guarda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Roma, silenziosa bellezza.  
La Città Eterna mai vista  
prima**

**Roma, Vittoriano**  
Dal 19 gennaio  
al 28 febbraio 2023



**Silenzio, parla Roma. I piccioni «signori» di via della Conciliazione**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1992 - T.1619

